



**Parrocchia Sant'Antonio di Padova  
Cassino**

## **Spunti di riflessione**

*Film "Casomai"*

### **La crisi della coppia nella società odierna**

Scritto e prodotto quando ancora in Italia il 70% dei matrimoni viene celebrato con rito cattolico, anche se questa percentuale non corrisponde esattamente agli sposi che si definiscono o possono essere definiti praticanti, Casomai denuncia la crisi della coppia nella società odierna, ricercandone le cause. Perché scelte così fondamentali, come il matrimonio, vengono tradite?

In passato il ritmo della vita era scandito da "riti di passaggio" legati alla cultura e al radicamento della tradizione religiosa (esami, sacramenti...). Oggi questo ritmo è legato a fattori per lo più consumistici. L'unico "rito di passaggio" vero che resiste è forse il matrimonio, civile o sacramento, anche se minimizzato, ridotto.

### **Le interferenze del mondo esterno**

Quando due si mettono insieme mostrano la bella copia di sé: ciascuno fa il pavone. È il primo tradimento nella coppia! Due persone innamorate favoriscono la produttività nel mondo del lavoro: hanno forte energia da investire. Aumenta l'apprezzamento nei loro confronti. I media e l'industria del matrimonio sono forti elementi favorevoli alla coppia (viaggi agevolati, mobili, elettrodomestici).

Dal momento che questo è celebrato, i due cominciano a percepire la mancanza della solidarietà precedente (specie se nasce il primo figlio) ed a soffrire la solitudine. Gli amici spariscono: quelli senza figli hanno una vita diversa; viene a mancare la solidarietà da parte dei nonni, sessantenni liberi e "giovani" che vogliono vivere un'altra vita. Aumentano la solitudine e il disagio. Nelle difficoltà i parenti buttano acqua sul fuoco, ma l'acqua diventa benzina... Se l'esito è la separazione, spesso non è per un motivo 'interno' ai due!

Gli sceneggiatori per imbastire l'ambientazione e la trama del film, hanno esaminato centinaia di sentenze di divorzio ed hanno rilevato come le motivazioni fossero quasi sempre futili e banali, come la rottura della coppia non nascesse da un singolo, drammatico episodio, ma dal progressivo erodersi quotidiano sotto i colpi dell'ambiente ostile e traditore in cui la coppia è inserita: amici, parenti e colleghi: ipocriti, egoisti, strumentali e non solidali nei rapporti interumani; la società che non è attenta a sostenere la maternità, la famiglia, una vita di coppia serena; i figli: il primo accolto con gioia e trepidazione, poi emergono difficoltà, rinunce, sacrifici... e la seconda gravidanza viene interrotta; le esigenze professionali (compreso il successo) in antitesi con quelle di coniuge e di genitore; la caduta del

dialogo all'interno della coppia, lo scadimento dell'attrazione sessuale ed i tradimenti. Ultimissima intrusione killer: il diritto di famiglia che nella separazione prevede l'istituzionalizzazione della menzogna, l'uso di linguaggi forti.

## **Il pensiero dominante**

Quello che unifica tutte queste insidie, anche a detta della critica laica, è la cultura dominante nella nostra società d'oggi, tutta orientata al soddisfacimento del sé ed al consumismo. Perché, come dice don Livio, "I separati consumano di più: due case, due dentifrici, due lavatrici...". Il desiderio d'amore è irrinunciabile ed eterno, ma il suo oggetto, cioè la persona amata, può cambiare, può essere anch'esso un bene di consumo, usa e getta, quando il peso della relazione, in termini egoistici, diventa maggiore del piacere che produce. Non c'è posto quindi per concepire e vivere un progetto comune, assoluto, di coppia e ci si sposa "con riserva", avendo già a portata di mano le scappatoie ("casomai...").

## **Una apparente contraddizione che interpella i cristiani e la Chiesa**

Date queste premesse, balza quindi evidente l'assurdità di voler celebrare in chiesa un Sacramento, di promettere di amarsi e rispettarsi sempre, di essere fedeli tutti i giorni della propria vita, nella buona e nella cattiva sorte.

Questo è il messaggio provocatorio di don Livio nel film che invita le coppie cristiane a riflettere sulla autenticità della loro richiesta di celebrare il Sacramento mentre ci richiama a meditare, come Chiesa, sulla responsabilità di essere vera comunità che si prende cura di accompagnare chi sceglie il Matrimonio.

Ci sono tre livelli nell'amore: come ce lo immaginiamo (idillio), come ci viene rappresentato (desiderio di trasgressione), come si mette in pratica (i due ballerini nella fatica della ricerca costante di equilibrio).

Serve allenamento, costanza, desiderio di vincere insieme, di essere eleganti insieme.

Casomai è un film sulla banalità apparente dell'amore nel quotidiano, per scoprire, attraverso un percorso curioso e provocatorio, quanto possa essere straordinario l'ordinario, inconsueta la consuetudine, imprevedibile l'abitudine in cui si genera e consolida un 'noi' inossidabile.

## **Domande per la riflessione della coppia**

### **In cammino verso il matrimonio (metafora del pattinaggio)**

- le nostre differenti storie umane, le diversità di carattere, priorità ed opinioni contrastanti sono elementi costitutivi della nostra coppia e possibili fonte di conflittualità! Come potremmo invece tradurli in opportunità?
- che cosa ci ha fatto accorgere che non stiamo più pattinando da soli, ma insieme, sulla superficie scivolosa della vita?
- in quale contesto culturale è costretta “a pattinare” oggi la nostra coppia?
- nei valori laici ci possono essere “valori di riferimento” per un Matrimonio?

### **Che cos'è la fedeltà?**

- oggi è un'utopia, un valore d'altri tempi da adeguare al contesto culturale contemporaneo? Cosa ne penso?
- la fedeltà assume spesso un significato vasto: perché il “tradimento” si percepisce tale solo quando si realizza a livello fisico?
- è la conseguenza di una scelta libera, adottata una volta e valida per sempre?
- come pensiamo di poter essere ‘assicurati’ nella fedeltà sposandoci da cristiani?

### **Valore privato e sociale del matrimonio**

- mi sposo, cioè: “ci provo”(finché dura) o “mi impegno”(per sempre)?
- chi, quali aiuti troviamo nel contesto di vita intorno a noi, nelle relazioni, a sostegno della nostra decisione di sposarci?
- l'indissolubilità è anche valore sociale per la stabilità della famiglia e della comunità quindi obiettivo da perseguire?

### **Generarsi e generare**

- mi sposo per essere più coppia o per fare famiglia? dove sta la differenza?
- quale opinione mi sono fatto sull'insegnamento della Chiesa in merito alla dimensione della sessualità e al concetto di procreazione, maternità e paternità responsabile?
- in una società culturalmente orientata da criteri edonistici e consumistici, cosa ci suggeriscono le parole ‘fecondità’ e ‘apertura alla vita’? diritto o dovere?
- nella nostra coppia, che cosa ci accomuna e che cosa ci distingue sul modo di intendere la generatività, l'accoglienza, il rispetto?

### **Celebrazione del sacramento del matrimonio**

- quale differenza colgo nelle parole ‘rito’ e ‘sacramento’?
- e nei termini ‘cerimonia’ e ‘celebrazione’?
- cosa mi ha suscitato cosa mi ha comunicato la scena del film in cui don Livio caccia gli invitati fuori dalla chiesa?
- cosa volete chiedere alla comunità cristiana perché il vostro Matrimonio abbia un ‘profumo di eternità’?